

Comunicato stampa sulla distruzione dei campi sperimentali di OGM.

Il mondo attuale è scosso da cambiamenti che destano preoccupazione: il dilagare della fame e della malnutrizione, l'aumentare costante della pressione demografica, il cambiamento del clima ed crescente degrado ambientale.

In questo contesto gli agricoltori sono chiamati a produrre di più con meno risorse a disposizione e prestando maggiore attenzione all'impatto che l'agricoltura ha sull'ambiente. È in altre parole necessaria una intensificazione sostenibile dell'agricoltura. Per questo gli agricoltori necessitano di varietà vegetali che possano dare maggiori raccolti, che permettano un uso più efficiente delle risorse idriche, che siano meno dipendenti da fertilizzanti e pesticidi o che apportino maggiori contenuti nutrizionali.

Le sfide che il mondo ha davanti non possono essere affrontate solo attraverso approcci tradizionali ma richiedono l'adozione di nuove tecnologie come ad esempio la biotecnologia vegetale, la quale può contribuire ad offrire soluzioni ai tanti problemi citati. Tuttavia negli ultimi anni la ricerca pubblica Europea in questo settore ha subito forti rallentamenti ed in alcuni casi si è fermata. Allo stesso tempo in molti paesi dell'Unione Europea è stato impedito agli agricoltori di coltivare varietà geneticamente modificate anche se considerate pienamente sicure dall'Unione Europea.

Il Network Europeo Agricoltori e Scienziati si è riunito il 5-6 settembre scorso al Forum Innoplanta di Uplingen in Germania per uno scambio di esperienze sulla coltivazione e sulla ricerca di OGM.

Gli agricoltori e gli scienziati di 12 paesi hanno concluso che l'attuale arbitrarietà politica e la distruzione di campi sperimentali di OGM da parte di estremisti impedisca il pieno sviluppo della biotecnologia vegetale a vantaggio dell'interesse collettivo.

Il Network Europeo Agricoltori Scienziati sottolinea che:

1. l'approvazione di varietà geneticamente modificate deve essere fondata sulla scienza
2. gli agricoltori e gli scienziati hanno bisogno di norme chiare e prevedibili e di una vera libertà di scelta
3. tutti i settori di produzione della filiera agroalimentare necessitano di soglie di presenza di materiale geneticamente modificato realmente attuabili.
4. è tempo di finire la guerra ideologica intorno agli organismi geneticamente modificati
5. più informazioni dovrebbero essere date al pubblico circa i benefici già apportati dalla biotecnologia vegetale a livello globale.
6. la distruzione dei campi sperimentali da parte di estremisti deve essere severamente contrastata.